

# Manager pubblici, stipendio da 82mila euro

**MILANO.** È maschio (nel 73% dei casi) ha 52,5 anni d'età e 21 anni di servizio (la media), un titolo di studio elevato (87% laurea, 4% post-laurea), è assunto a tempo indeterminato (82,5%) e con uno stipendio di 81.976 euro lordi l'anno, in linea con quanto guadagnano i pari grado nel settore privato. È l'identikit del dirigente pubblico italiano contenuto in «Da burocrati a manager: una riforma a metà. Primo rapporto sulla dirigenza pubblica italiana», Libro bianco dell'Osservatorio sul cambiamento delle amministrazioni pubbliche (Ocap) della Sda Bocconi. I dirigenti pubblici, in sostanza, guadagnano come quelli privati, sono poco meno di 15mila (il 3% dei dipendenti degli enti territoriali), costano 1,19 miliardi e il loro salario dipende poco dai risultati. Ma se i dirigenti pubblici non

sono pagati poco, rimangono però pagati male, perché la retribuzione non si è ancora trasformata in strumento di incentivazione e motivazione: in media solo l'8% dello stipendio dipende dai risultati raggiunti. I ministeriali (87.249 euro) sono i più ricchi, seguiti dai manager delle Regioni (86.199 euro), delle Province (80.592) e dei Comuni (73.866). Nel privato, invece, solo i dirigenti del settore finanziario guadagnano decisamente più, mentre gli stipendi pubblici risultano competitivi con quelli di tutti gli altri. Gli autori del rapporto sono però piuttosto critici con l'etichetta di «nullafacenti» appiccicata ai dirigenti pubblici: se la transizione da burocrati a manager – sostengono – non è compiuta, un buon tratto di strada è stato comunque percorso.

